

La Contessa, per sé e per gli altri eredi del Conte Ricotti, deceduto, ha richiesto a questo Istituto di voler consentire la cancellazione dell'ipoteca iscritta a favore di questo Istituto stesso, a garanzia del suddetto mutuo, su una piccola proprietà terrena di ettari 2.38.48 posta nel Comune di Sucona, ed accettare in cambio l'iscrizione ipotecaria su altro terreno, anch'esso di proprietà Ricotti, posto in Comune di Camerano e della estensione di ettari 5.56.60.

Aderendo l'Istituto alla suddetta richiesta, la Contessa Ricotti venderebbe il fondo liberato dall'ipoteca (vendita per cui ha già condotto a termine trattative con l'acquirente) e verserebbe quindi il ricavato della vendita stessa a questo Istituto fino a concorrenza del credito di questo Istituto verso per rate di ammortamento mutuo scaduto e non pagato, ammontanti a L. 41.344,50, nonché relativi interessi di mora che diversamente non potrebbe pagare.

Gli accertamenti peritali eseguiti dall'Istituto Nazionale Immobiliare hanno attribuito il valore di L. 11.900 al fondo di cui si chiede la liberazione dall'ipoteca, e il valore di L. 25.960 al fondo su cui l'ipoteca dovrebbe essere trasferita.